

ANDAMENTO E PREVISIONI PRINCIPALI VALUTE INTERNAZIONALI



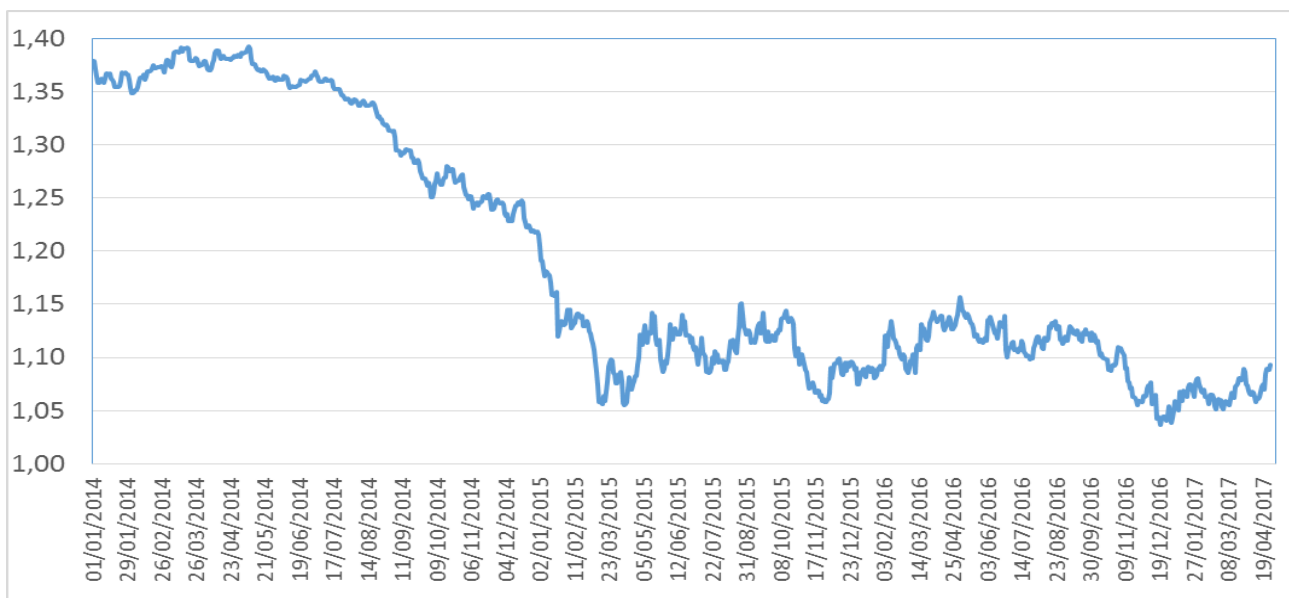
Questi primi mesi 2017 hanno visto un parziale cambio di scenario rispetto a inizio anno, caratterizzato da un dollaro forte, sostenuto da un contesto macroeconomico favorevole. Il cambio della **valuta europea rispetto al dollaro statunitense**, dopo essersi avvicinato ai minimi, è risalito fino a quota 1,09, vale a dire un rafforzamento del 4% rispetto alla moneta americana.

La BCE ha confermato che l'attuale politica monetaria è coerente con lo scenario economico dell'eurozona, che ha beneficiato in questi mesi di una ripresa più solida. Nessuna variazione dunque al programma espansivo e tassi invariati o più bassi fino al prossimo dicembre, salvo una possibile estensione degli interventi qualora le prospettive risultassero meno favorevoli al mantenimento degli obiettivi di inflazione.

Parallelamente, nonostante le grandi aspettative sulla annunciata "rivoluzione Trump", il mercato non mostra di essere stato convinto pienamente dai recenti annunci di tagli alle imposte per imprese e famiglie, temendo che le difficoltà di approvazione di una simile manovra e di garantirle un'adeguata copertura finanziaria possano ridurne l'efficacia. Pesa inoltre il passo indietro rispetto all'accordo Nafta, che verrà mantenuto, contrariamente a quanto precedentemente annunciato.

In questo scenario, che resta estremamente incerto, i principali analisti finanziari **prevedono** per i prossimi tre mesi che il cambio USD-EUR resti in linea rispetto alla media registrata nel periodo gennaio-aprile, ovvero pari a 1,06 dollari per euro, con possibili ulteriori rialzi fino a 1,09 per fine anno. Non mancano alcune voci fuori dal coro che continuano a prevedere una sostanziale parità fra le due monete per fine anno, in virtù delle aspettative di una politica monetaria restrittiva da parte della Federal Reserve.

Cambio USD/EUR Gennaio 2014 – Aprile 2017





In seguito al deprezzamento subito lo scorso anno a causa dell'effetto Brexit, la **sterlina inglese** si è mantenuta in questa prima parte dell'anno all'interno di una banda di oscillazione compresa tra 1,13 e 1,20 **euro**, e tra 1,21 e 1,28 **dollari**, con segnali di recupero a partire dalla metà di marzo. Nell'attuale contesto di incertezza i recenti segnali di rafforzamento della moneta britannica sono legati a diversi fattori quali, segnali economici positivi per l'economia britannica, le attese di una Brexit non eccessivamente dura e l'incertezza legata all'esito delle presidenziali in Francia. Resta il fatto che le manovre di politica monetaria da parte della banca centrale, considerate dagli analisti abbastanza prevedibili, rendono scarsamente probabile l'emergere di scostamenti di rilievo dalle quotazioni attuali nei prossimi mesi.

Cambio GBP/EUR 2014-2017



Cambio GBP/USD 2014-2017



Lo **yen**, dopo il rapido apprezzamento fra metà marzo e metà aprile, è tornato a quota 121-122 rispetto all'euro, confermando le aspettative di sostanziale stabilità degli istituti finanziari. Stabilizzazione prevista anche per lo **yuan**, dopo le pressioni al deprezzamento attraversate nella fase iniziale dell'anno.

Cambio EUR/YEN 2014-2017



Cambio EUR/YUAN 2014-2017

